

CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Consiglio Comunale n.	17
-----------------------	----

Riferimenti Archivistici: A 03 - 20160000019

ADUNANZA DEL 06/02/2017

OGGETTO: Presentazione di interrogazioni urgenti.

Presidente: DOTT. ALESSIO MATTESINI

Segretario Generale: DOTT.SSA VALERIA MELONCELLI

Il Presidente Alessio Mattesini introduce l'argomento iscritto al punto n.2 dell'o.d.g della seduta odierna

Presidente.

Cedo la parola al Consigliere Caporali per la sua interrogazione sulla ZTL A e B. Prego.

Consigliere Caporali.

Buongiorno Presidente, buongiorno Colleghi. In ordine alle modifiche che sono state effettuate al termine del 2016 sia alle zone e sia agli orari della ZTL A e B, molti cittadini, tra cui fornai, trasportatori, corrieri, si sono trovati nella condizione di non avere avuto e di non essersi informati anche adeguatamente su tali modifiche. Purtroppo queste situazioni, si sa, si possono verificare. Il fatto increscioso è che i cittadini non sapevano di violare tali normative, non essendone informati, e la sanzione non gli è arrivata immediatamente, ma stanno arrivando ora in modo molto sequenziale: tre, quattro, cinque, tutte ora, di recente.

Volevo chiedere all'Amministrazione se era possibile in prim'ordine – come, se non ricordo male, era già stato fatto due volte in passato – una moratoria per il primo mese, ricollocando l'ottica della ZTL in senso di sperimentazione; oppure, se questo non è possibile da ricevere, almeno far sì che la prima sanzione sia opportuna e quella che l'utente deve pagare, ma le seguenti siano comminate, perché se uno non sa di violare una determinata norma o, comunque sia, un determinato orario della ZTL, non può essere più volte vessato, perché non ne era a conoscenza: mi arriva la multa, io la posso pagare e so che quell'infrazione ho commesso e non ripeterla. Così diventa difficile e, comunque sia, sono anche severe come sanzioni e quando ne arrivano dieci possono essere pesanti, dato che queste persone svolgono e svolgevano il lavoro di portare all'interno del centro storico alimenti oppure, comunque sia, vi lavoravano in modo giornaliero.



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Presidente.

La parola al Vice Sindaco Gamurrini.

Vice Sindaco Gamurrini.

Grazie, Consigliere. È corretto quello che dice, nel senso che, nei limiti del possibile, bisogna cercare di andare incontro a questo tipo di problemi ed esigenze. È pur vero che le modifiche al disciplinare, al Regolamento della ZTL sono entrate non in un periodo estivo, come è capitato altre volte, quindi non c'è stato modo di prendere visione delle modifiche.

In secondo ordine le dico che abbiamo badato molto alla comunicazione, abbiamo preso tutti gli indirizzi PEC di tutte le aziende, sono state tutte informate, può essere sfuggito qualcuno forse, non credo perché è stato fatto un lavoro veramente certosino e abbiamo prestato molta attenzione per evitare che si creassero casi di questo tipo qui, e in ogni caso sono stati dati o quindici giorni o un mese di comporto, come nel passato, quindi abbiamo cercato di andare incontro, cercare di evitare che succedessero fatti di questo tipo qui.

Nello specifico io non so cosa rispondere, se ci sono casi in cui qualche artigiano ha preso più contravvenzioni e non ha avuto l'adeguata informazione forse si potrà prevedere di andargli incontro, ma penso che sia una questione da approfondire con il Sindaco e con la Polizia municipale perché non so se sia possibile realmente farlo.

Presidente.

La parola al Sindaco Ghinelli.

Sindaco Ghinelli.

Grazie, Consigliere, per l'osservazione. Io credo che una volta che la contravvenzione sia stata elevata, cioè è partita la procedura di tipo amministrativo, credo che non ci sia altra possibilità, se non quella di interporre ricorso.

Ora, è probabile che, se i ricorsi sono tutti dello stesso segno e tutti sostengono la stessa tesi, che ha un fondamento di verità da qualche parte, l'Ente, il soggetto abilitato per poter eventualmente sciogliere la riserva, che credo sia il Giudice di Pace, possa dare ragione ai cittadini, però non credo che l'Amministrazione, ovvero la Polizia municipale, possa interrompere una procedura iniziata.

Comunque me ne informo e, se vuole, le do anche risposta scritta sull'argomento.

Presidente.

Prego, un minuto di soddisfazione, Consigliere Caporali.

Consigliere Caporali.

Mi reputo soddisfatto e, se mi posso permettere, a queste persone di rivolgersi a voi, al Vice Sindaco, insomma, perché quello che dicevo non era una critica all'Amministrazione nel senso dell'informazione, la mia, però può capitare che alcuni cittadini, anche se si fa tutto quello che è possibile, possono capitare questi episodi anche, come ho detto in premessa, per quello che riguardava la mancanza di... magari non guardano la mail, non so quello che è successo.

Comunque a me sono pervenute questo tipo di sollecitazioni e, se concorda la Giunta, il Vice Sindaco e il Sindaco, se le posso mandare da loro queste persone.

Presidente.

A questo punto la parola al Consigliere Bertini o Bardelli. Bardelli, prego.



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Consigliere Bardelli.

Neanche un mese fa denunciavi pubblicamente i problemi del Pronto soccorso e dell'organizzazione del lavoro dell'ospedale San Donato di Arezzo. Medici, infermieri e operatori sanitari si lamentavano per le gravi difficoltà e la grande pressione con cui dovevano operare: la mancanza cronica di personale a disposizione, gli spazi di posti letto e addirittura di barelle.

La situazione è da tempo difficile. Il Pronto soccorso aretino ha un bacino d'utenza sempre più ampio e rimane sempre più difficile operare con professionalità e con metodo. Ci sono state negli ultimi periodi numerose lamentele, anche da parte dei degenti che utilizzano la struttura e che non lasciavano presagire nulla di buono, viste le reiterate difficoltà nell'essere curati. Purtroppo si è andati oltre e troppo oltre: Cinzia Patricolo è entrata giovedì 2 febbraio alle 8.30 al Pronto soccorso, dove si era recata in preda a fortissimi dolori; dopo vari esami e controlli diagnostici nessuno è stato in grado di stabilire esattamente quale era il problema di Cinzia, che è deceduta dopo diciassette ore di un crudele calvario ed una lenta agonia, diciassette ore tra diagnosi sbagliate, vane operazioni e disperati tentativi di capire cosa stava esattamente succedendo.

Mentre sono partiti gli avvisi di garanzia da parte della Magistratura, che dovrà cercare di capire cos'è successo e di chi sono le responsabilità dell'accaduto, chiedo urgentemente al Sindaco e al Presidente della Commissione Sanità una riunione con i vertici della ASL di Arezzo per capire cosa è realmente accaduto e riferire sui problemi ormai cronici del Pronto soccorso aretino.

In allegato all'interrogazione, che è firmata anche dai Consiglieri Paolo Bertini, Egiziano Andreani e i colleghi di Fratelli d'Italia, Carlettini e Chizoniti, ho messo anche un articolo che è apparso neanche un mese fa, dove appunto si riferiva dei problemi del Pronto soccorso, a cui a tutt'oggi sembra che gli esponenti della ASL aretina non abbiano ancora risposto, e purtroppo è successo quello che non doveva accadere.

Presidente.

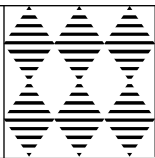
La parola al Sindaco Ghinelli.

Sindaco Ghinelli.

Questa tragedia si è consumata in un panorama sanitario della nostra città che è fortemente in discussione, lo sappiamo tutti che è discutibile, e sul quale in questo momento si stanno operando dei cambiamenti significativamente importanti. La riorganizzazione delle zone-distretto della nostra provincia prevede, come tutti voi sapete, l'accorpamento della zona aretina, che comprende cinque Comuni, con la zona casentinese e quella della Valtiberina.

Su questo noi abbiamo fortemente posto l'accento critico perché non ci sembra opportuno che nascano realtà di queste dimensioni, che non potranno che andare a peggiorare i servizi, e quindi su questo c'è già stata un'audizione, altre ce ne saranno in futuro.

Quello che lei pone, tuttavia, è un tema urgente, è un tema che riguarda il Pronto soccorso e quindi una terapia d'urgenza che somministrata ai cittadini quando si recano in questo posto, che è diventato il filtro d'ingresso per tutto l'ospedale, e quindi mi farò carico di indire una riunione urgente sull'argomento, dalla quale sicuramente non emergeranno né le responsabilità, né tanto meno, temo, i rimedi a quelli che a tutta prima sembrano essere delle responsabilità personali, però quantomeno il problema verrà portato all'attenzione più di quanto non lo sia già, perché mediaticamente ha già avuto una cassa di risonanza oggettivamente molto elevata.



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Non ho grande speranza di vedere le cose cambiate in breve tempo. Purtroppo la sanità aretina, la sanità toscana, in questo momento stanno patendo una forte ansia di risultato in un momento in cui si stanno cambiando le cose, quindi i tempi si sono dilatati a dismisura e in questo momento stiamo tutti patendo una scarsa efficienza del sistema. Non posso dire “speriamo che le cose cambino”, perché se non succede qualcosa di programmato e di, secondo me, intelligente, non possono cambiare, se non in peggio.

Quello che posso fare io da Sindaco è porre degli obiettivi, questo sì, e vediamo se su questo la Direzione sanitaria dell'area vasta Toscana Sud ci viene dietro.

Presidente.

A questo punto darei la parola al Consigliere Caporali sull'interrogazione su Giovi.

Consigliere Caporali.

Buongiorno, Presidente, buongiorno, Colleghi. Questa interrogazione meriterebbe un altro tono, ma non sono molto in forma oggi.

Volevo comunicarvi che è successo un fatto increscioso venerdì alle ore 12.20 circa, in cui un soggetto ha avuto un malore a Giovi, si è dovuta recare l'ambulanza e questa ambulanza poi è stata fermata dalle sbarre a livello del passaggio per quattro o cinque minuti e il soggetto era stato colpito da un'ischemia cerebrale, e quindi sono qui a risollecitare questi tipi di provvedimenti atti al superamento del passaggio a livello.

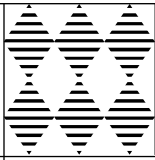
Faccio una premessa: se evidentemente qualcosa è stato sbagliato, anche nel non essere riusciti a farvelo capire, è in parte anche un'autocritica al sottoscritto.

Premesso che in Italia soltanto lo scorso anno, tra disattenzione e comportamenti abitudinari come l'attraversamento quando le barriere sono state chiuse, sono stati coinvolti decine di automobilisti, motociclisti, ciclisti e pedoni; nel 2015 gli incidenti con i veicoli sono stati ventisei, quelli con pedoni e ciclisti quindici, otto le persone che hanno perso la vita e, tra questi, cinque pedoni e tre ciclisti, con nove feriti. Un bilancio che vede, purtroppo, salire i decessi: nel 2014 il bilancio era stato di sette morti in ventisette incidenti con veicoli e dieci con pedoni e ciclisti.

Rete Ferroviaria Italiana, il gestore dell'infrastruttura, si è impegnata nel piano di eliminazione dei passaggi a livello, sostituendoli con opere di viabilità alternativa, in collaborazione proprio con gli Enti locali. Nel Piano regionale per l'eliminazione automazioni RFI prevede di chiudere centocinquanta passaggi a livello, di cui almeno centoventi in consegna ai privati. I lavori sono in corso e l'investimento complessivo previsto per l'anno è di circa 55 milioni di euro. Lo scorso anno Rete Ferroviaria ne aveva soppressi centodiciannove, di cui ottantasei in consegna a privati, con investimento complessivo di circa 58 milioni di euro.

Considerato che è un problema ricorrente quello delle sbarre abbassate, che ormai periodicamente interessa la linea Arezzo-Stia, con ogni giorno le sbarre sull'unica strada che collega l'abitato di Giovi, mille abitanti circa, col resto del mondo, si chiudono venti volte. Se durante queste lunghe pause dovesse presentarsi un'emergenza seria, com'è avvenuto, ecco che la trepida attesa del trenino diventerebbe una passione misurata sullo scandire dei secondi. È già successo, purtroppo, e nel mezzo di soccorso vi era un colpito da ischemia celebrale, tuttora ricoverato alle Scotte di Siena.

Chiedo quindi all'Amministrazione comunale l'immediata reintroduzione, nel bilancio che verrà approvato da qui al mese di marzo, entro i Consigli del mese di marzo, dell'opera il cui *iter* di progettazione è già stato completato e in cui esiste già un progetto esecutivo, denominata “Variante al passaggio a livello di Giovi - Lotto 1 e sottopasso ferroviario”.



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Chiedo anche di attivarsi presso gli organi regionali, l'Assessore ai Trasporti e LFI, qualora per ritardi imputabili all'Amministrazione questi fondi siano stati stornati verso altre opere, di trovare risorse che sono a disposizione comunque, di attivarsi, andare a Firenze, Roma, in ogni sede per trovare le risorse che vengano messe a disposizione per questo tipo di opere.

Chiaramente questo tipo di opere non è che vengano finanziate al 100%, perché sono in collaborazione con gli Enti locali, per cui se la decisione dell'Amministrazione rimane quella di non voler contribuire in nessun modo all'opera, credo che sarà molto difficile andarla ad effettuare.

Io credo che ormai non solo i miei pareri e la mia lotta qui in questo senso siano a provare l'esigenza di questa infrastruttura, ma ormai sia palese per il tipo di fatti che succedono ed erano già successi, in questa situazione è successo un caso particolarmente grave, comunque era già successo che mezzi di soccorso venissero bloccati.

Io credo che sia una questione scevra dalla politica, ma proprio dal punto di vista delle risposte amministrative ai cittadini, e credo che una battaglia come questa sia una battaglia di tutta Arezzo, di civiltà e di impegno per la salute, ma comunque sia anche la qualità della vita.

Presidente.

La parola al Vice Sindaco Gamurrini.

Vice Sindaco Gamurrini.

Più che un'interrogazione sembra una mozione o un emendamento al bilancio, perché chiedere l'immediata reintroduzione, boh, forse la interpreto male io, ma non mi sembra tanto posta come interrogazione.

Detto questo, il tema è già stato affrontato in passato e se lo dovrebbe ricordare perché è stato proprio lei a sottoporlo in questa assise durante l'approvazione del Programma triennale. Come sa, il progetto inizialmente individuato è finanziato completamente con fondi regionali, quindi non è vero che l'Amministrazione inizialmente aveva determinato di partecipare, era stato valutato un milione e mezzo di euro, poi in fase di studio è emerso che questo milione e mezzo non bastava più e sono diventati prima un milione e otto, poi due milioni e cento, due milioni e due, non mi ricordo più a che cifre siamo arrivati, quindi questo comportava una forte partecipazione dell'Amministrazione comunale, che in questo momento non trova risorse per poter coprire anche questo tipo di opera.

LFI ha determinato, ha stabilito di utilizzare questi fondi regionali per mettere in sicurezza altri passaggi a livello, quindi non è che andranno persi, ma verranno eliminati due passaggi a livello e realizzati due sottopassaggi in altre località dove non c'è bisogno di cofinanziamento comunale.

Detto questo, sicuramente tenteremo, verificheremo insieme al Sindaco presso la Regione se ci sarà modo di reperire ulteriori risorse per il sottopassaggio di Giovi che, ripeto, è un'opera molto importante sia in termini di sicurezza, ma anche in termini economici, perché la cifra è lievitata enormemente e ad oggi le risorse non ci sono da parte dell'Amministrazione.

Presidente.

Un minuto di soddisfazione, Consigliere Caporali.



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Consigliere Caporali.

Purtroppo io sono intervenuto in modo il più possibile diplomatico, vedo che ancora si pone e non si ha una visione della priorità e dell'importanza che ha quest'opera. Faccio presente, tra l'altro, e preciso che il finanziamento di LFI ammontava a € 1.350.000 e € 150.000 comunque rimanevano a carico del Comune, per cui non c'è mai un finanziamento totale.

Chiaramente in studio progettuale è emersa tutta a serie di questioni, che come si sa possono essere affrontate e risolte con un ulteriore investimento. L'opera costa attualmente € 2.050.000, di cui € 1.350.000 si era impegnata a metterli LFI con la Regione, per cui più del 70%, per cui io credo sia un contributo enorme all'Amministrazione comunale, e il 30 l'Amministrazione.

Non è che questa fosse una mozione. Chiedo e interrogo se l'Amministrazione era intenzionata, a seguito di questi fatti, ad inserirla. Evidentemente ancora si continua a non avere una chiara percezione, una chiara percezione di quello che... Io credo che il problema sia sotto gli occhi di tutti. Scusi, Presidente.

Presidente.

Prego.

Consigliere Caporali.

Mi dispiace che ancora una volta non venga compreso per la gravità. Questo. Continueremo la battaglia cercando di far capire all'Amministrazione che questa è una questione, non è che se ne aprono altre o si va a risolverle... Qui si tratta di mille abitanti, è l'unica strada d'accesso, non è paragonabile a nessun'altra situazione.

Presidente.

Grazie, Consigliere.

Consigliere Caporali.

Prima che succedano incidenti ancora più gravi di questo. Non so che altro dire, poi ognuno se ne assumerà le responsabilità in ogni sede, io sicuramente qui ho fatto tutto quello che potevo.

Presidente.

A questo punto do la parola al Consigliere Casucci. Prego.

Consigliere Casucci.

La presente interrogazione è stata firmata anche dalla mia collega Tiziana Casi. I sottoscritti Consiglieri comunali, preso atto delle ripetute segnalazioni circa il verificarsi di condizioni di grave insicurezza in città, corredate dalla sensazione dei cittadini di abbandono da parte delle Istituzioni e di assenza di controlli nei confronti dei tanti stranieri presenti, molti dei quali sorpresi a compiere azioni illecite a tutte le ore del giorno e della notte, a supporto del punto precedente la Confcommercio nell'ottobre scorso aveva lanciato un allarme in merito all'oggetto del presente atto, denunciando pubblicamente le seguenti criticità: microcriminalità e senza tetto nell'area di piazza Guido Monaco e zone limitrofe; bivacco ai Giardini Porcinai in via Spinello Aretino; spaccio di droga in piazza Sant'Agostino; un aumento dei furti in via Roma e in via Crispi; venditori abusivi in piazza San Francesco.



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Visti inoltre i recentissimi casi di reati violenti, in particolare di rapina alle tabaccherie di via Trasimeno, dicembre 2016, via Fiorentina, non riuscito grazie al vetro antisfondamento, del 20 gennaio 2017, e di via Signorelli del 26 gennaio 2017; interrogano il Sindaco e la Giunta comunale per sapere: se e in quali termini la situazione sicurezza in città sia all'attenzione attiva dell'Amministrazione comunale; se non si intenda richiedere con urgenza a Prefetto e Questore un incremento di uomini e pattuglie delle Forze dell'ordine; e, infine, se non si intenda chiedere al Ministero della Difesa l'inserimento del centro di Arezzo tra le aree urbane obiettivo dell'operazione "Strade sicure".

Presidente.

Darei anche la parola al Consigliere Ralli, sempre sull'argomento.

Consigliere Ralli.

Sì, anch'io sull'argomento. Leggo dalla stampa, e mi riferisco soltanto agli ultimi dieci giorni, solo i titoli, se volete ho poi anche le copie dei giornali: "Ladri nel garage, spariscono tre biciclette da 20.000 euro"; il giorno dopo: "Colpo in casa ad Arezzo, cassaforte staccata dal muro"; dopo due giorni: "Tentano furto all'Albero – che sarebbe un negozio – ma non ci riescono, poi provano e rubano al bar Sandy"; poi: "Faccia a faccia con i banditi, in casa ad Olmo. La figlia della vittima: troppi furti, aiutiamoci da soli"; poi: "Maxi colpo in tabaccheria ad Arezzo"; sempre e oltre: "Entra in pizzeria per prendere le pizze e gli rubano lo scooter"; Confesercenti, un'associazione nota in città, diciamo che rilascia una intervista a un giornale che riporta: "Servono più controlli e più sicurezza".

Insomma, tocca all'Amministrazione, ci sarà anche un nuovo Comandante della Municipale, ci sarà anche un nuovo Prefetto, i problemi sono vecchi, volevo sapere a che punto siamo sullo stato dell'arte su questa tematica a voi molto cara, su cui avete fatto grandi promesse in campagna elettorale".

Presidente.

La parola all'Assessore Magi.

Assessore Magi

Dunque, come ha detto lei, ci sono continuamente sulla stampa sia articoli che appunto lamentano furti e varie attività, ma ci sono riportate nella stampa anche tutte le operazioni di polizia condotte dalla Polizia municipale di Arezzo, che devo dire negli ultimi giorni, come dice lei nella rassegna stampa, fanno scossa contro gli scippi e droga: "Blitz in centro", "Interviene a Saione la Polizia municipale", "Venditori abusivi sloggiati in centro". Quindi, come può vedere, anch'io ho tutta la rassegna stampa relativa agli interventi. Per quanto riguarda i furti nelle tabaccherie, la banda dei furti delle tabaccherie è stata arrestata proprio due giorni fa, tre giorni fa, comunque c'è nella rassegna stampa, ora non ce l'ho ma se avete seguito, visto che giustamente prestate attenzione a questa situazione.

Quindi la situazione è costantemente seguita nei limiti delle forze a disposizione, sia delle forze della Polizia municipale che degli altri. L'Amministrazione provinciale ha chiesto da maggio 2016 un Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica *ad hoc* al Prefetto di Arezzo, che lo chiedevamo in genere per la situazione dell'ordine e la sicurezza pubblica e in particolare per la situazione dei furti dei cimiteri e la situazione Sant'Agostino e zona Saione.



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Fino ad oggi questo Comitato non c'è stato, ci sarà mercoledì, domani l'altro, l'8 di febbraio, per una serie di motivazioni e di passaggi perché da maggio, da quando è venuto il nuovo Prefetto, la dottoressa Clara Vaccaro, ci siamo incontrati il 30 o il 29 di novembre qui nella sala del Consiglio comunale per una seduta insieme ad altri sei-sette Comuni, che chiaramente non ci ha consentito di fare il punto della situazione, e poi per la gestione della festa del Capodanno, e quindi in prossimità del 31 dicembre.

Abbiamo richiesto più volte, ora finalmente mercoledì metteremo a punto, faremo un focus specifico sulla città di Arezzo. Comunque l'impegno c'è e si vedono i risultati che le Forze dell'ordine continuamente mettono a segno, però è una situazione difficile da contrastare, ma questo non solo non diminuisce il nostro impegno, anzi, lo aumenta, proprio perché vogliamo rispondere ai cittadini con le azioni.

Presidente.

Un minuto di soddisfazione, Consigliere Casucci.

Consigliere Casucci.

Domando all'Assessore, che non mi ha risposto su un punto, se si intende chiedere al Ministero della Difesa l'inserimento del centro di Arezzo tra le aree urbane obiettivo dell'operazione "Strade sicure".

Presidente.

Sennò si crea il dibattito, praticamente, quindi al massimo lo farà successivamente, Consigliere Casucci. Ora siamo al punto della soddisfazione o insoddisfazione.

Consigliere Casucci.

Sì, ho capito, ma fa parte della mia interrogazione.

Presidente.

Sì, però ora non può lei riprendere la parola...

Consigliere Casucci.

Ho capito...

Presidente.

Interverrà successivamente l'Assessore, in altre interrogazioni le risponderà.

Consigliere Casucci.

Io posso esprimere soddisfazione per un'azione continua fatta nei confronti della Prefettura affinché si arrivasse alla convocazione del Comitato dell'ordine e la sicurezza pubblica.

Rimango – e lo dico ancora una volta in termini molto chiari – allibito che da maggio si arrivi a convocarla solo oggi in considerazione della situazione di Saione. Questa è una situazione assolutamente allucinante e la città di Arezzo merita che venga affrontata non solo la questione immigrazione, ma anche la questione di sicurezza da parte del Prefetto.

Presidente.

Un minuto di soddisfazione, Consigliere Ralli.



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Consigliere Ralli.

Beh, sì, io ho ascoltato l'Assessore, voglio dire, la Polizia municipale e le Forze dell'ordine hanno sempre svolto in città la loro azione, non è che la fanno ora più..., cioè si fanno le stesse cose. Ma, come manifestano ancora anche alcuni membri della maggioranza, il problema è l'efficacia dell'azione. Non che sia semplice, però appunto per questo, quando in campagna elettorale sembrava così semplice, dopo quasi due anni di Amministrazione il senso, la percezione di insicurezza al massimo rimane uguale, non vedo grandi miglioramenti.

Presidente.

A questo punto la parola al Consigliere Romizi, interrogazione urgente in merito alla riorganizzazione del Comune di Arezzo.

Consigliere Romizi.

Buongiorno a tutti. Lo scorso primo febbraio si è tenuta l'assemblea generale dei lavoratori del Comune di Arezzo ed è stato licenziato un documento contenente, tra le altre cose, le seguenti affermazioni: "L'assemblea dei lavoratori e delle lavoratrici del Comune di Arezzo, nel constatare il protrarsi dell'assenza di soluzioni positive riguardo il salario accessorio degli anni 2014, 2015 e 2016, non può che rilevare il sostanziale fallimento della riorganizzazione della struttura comunale, cui hanno lavorato il Sindaco Ghinelli e la sua Giunta a partire dal giugno 2015". Questo è il documento dei lavoratori, non dell'opposizione.

Secondo passaggio del documento, un altro dei passaggi, poi lo trovate interamente pubblicato sui siti istituzionali e non, recita: "Tutto ciò testimonia un'insufficiente e inadeguata direzione politica sugli affari del personale, con ricadute dirette anche sui servizi e quindi sulla cittadinanza, non solo sulla testa dei dipendenti".

Nello stesso documento si rimanda poi a un'ulteriore assemblea che sarà tenuta tra trenta giorni, e quindi presumibilmente i primi di marzo: "Constatato poi che durante la discussione della delibera sulla riorganizzazione della macchina comunale al Consiglio comunale di ottobre 2015 le minoranze di centrosinistra avevano sollevato numerose perplessità circa la suddetta delibera, ponendo problemi sia di merito che di metodo"; constatato poi che in un'intervista datata 22 dicembre 2015 lei, Sindaco, aveva dichiarato su Arezzonotizie.it: "la vertenza tra l'Amministrazione e i dipendenti sarà chiusa entro la fine dell'anno, ma avrei voluto che si concludesse a settembre", questo era il dicembre 2015.

Io le chiedo, Sindaco, innanzitutto a quale anno si riferiva nell'intervista suddetta, dato che sia il 2015, l'anno dell'intervista, che il 2016 sono passati e la vertenza non si è assolutamente chiusa, i lavoratori lo dicono chiaramente.

In seconda istanza le chiedo se non intende rivedere l'organizzazione della macchina comunale stante il fallimento della stessa, testimoniato non solo da questi banchi, ma anche da tutti i lavoratori dell'Ente.

Presidente.

La parola all'Assessore Magi.

Assessore Magi.

Allora, parto dalle sue osservazioni. Per quanto riguarda l'accordo, sa benissimo che le ipotesi d'accordo sono state firmate; poi però i Revisori dei conti ci hanno chiesto di fare una verifica, una verifica che riguarda la parte stabile del salario accessorio, una verifica C.C. n. 17 del 06/02/2017



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

che riguarda gli anni dal 2007 al 2014, e questa verifica è stata fatta, è stata fatta ed è stato verificato che quanto costituito secondo la rivisitazione di questi calcoli non collima, quindi vuol dire che nel passato ci sono state delle situazioni che chiaramente non corrispondono a quanto doveva essere perfettamente messo a punto. Quindi è stata mandata tutta questa documentazione, che comprova appunto quello che è avvenuto tra il 2007 e il 2014, ai Revisori dei conti, dai quali aspettiamo una risposta.

Poi del 2014, che era una rimanenza della trattativa e riguardava non il salario accessorio nella sua totalità, ma la parte cosiddetta delle eccellenze, una somma di circa € 100.000, hanno già risposto in modo negativo, anche se l'Amministrazione non solo aveva motivato l'ipotesi di accordo, che poi significa giungere alle medesime conclusioni parte dei lavoratori e parte pubblica.

Per quanto riguarda le dichiarazioni del Sindaco, cui lei si riferisce, nell'intervista del 22 dicembre 2015, sono quelle relative alla vertenza sui turni di lavoro della Polizia municipale, che si è felicemente risolta nel febbraio del 2016, per cui le rispondo questo.

Se non intende rivedere l'organizzazione. Questa è una questione che sarà appunto presa o valutata se ci saranno delle problematiche.

Presidente.

Un minuto di soddisfazione, Consigliere Romizi.

Consigliere Romizi

Assessore, io la ringrazio, anche se era rivolta al Sindaco, contenente anche..., senza togliere nulla a lei, evidentemente.

Non sono soddisfatto, cioè attendo anch'io, come ha detto, il parere dei Revisori contabili. Io credo che queste risposte e la narrazione che mi ha fatto debba essere rivolta anche ai lavoratori. Quello che vi ho riportato, vi ricordo, non è una mia estrapolazione o una mia posizione politica, ma bensì il verbale di una riunione fatta dai lavoratori sei-sette giorni fa in questo palazzo, quindi credo che forse ci sia bisogno di maggior colloquio con loro perché quello che riportano è quello che ho letto.

Presidente.

A questo punto la parola al Consigliere Ralli. Prego.

Consigliere Ralli.

Signor Sindaco, apprendiamo, sempre dalla stampa, forti cambiamenti nell'assetto amministrativo del Comune di Arezzo: sono ufficiali le dimissioni del Segretario Generale, ci risultano anche dei cambiamenti, le dimissioni del Direttore dell'Urbanistica, recentemente ci è arrivata una lettera in cui è cambiato il Presidente della Casa Pia. Insomma, diciamo che si presta a un paio di riflessioni.

Una domanda, intanto se ci mette al corrente delle motivazioni; probabilmente saranno – almeno si vocifera – anche dei motivi personali, a cui noi assolutamente crediamo, però in ogni caso riteniamo che dirigenti di questo livello, che sono strategici per un'Amministrazione nel momento in cui fanno una programmazione proprio strategica per i cinque anni, dopo un anno e mezzo se ne vanno, questo è un danno per l'Amministrazione, perché comunque dovremo avere un nuovo Segretario Generale che avrà i suoi pensieri, siamo un Comune senza Direttore Generale, quindi il Segretario Generale ha anche un ruolo importante; il Direttore dell'Urbanistica che con una certa fatica aveva trovato giustamente lei, insomma la vostra Amministrazione.



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Sono tutte nomine fatte da questa Amministrazione, ci troviamo un po' preoccupati e chiediamo quindi a lei e alla Giunta una spiegazione, se non altro un'informazione.

Presidente.

La parola al Sindaco Ghinelli.

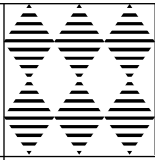
Sindaco Ghinelli.

Grazie, Consigliere, per l'opportunità di dare un chiarimento sul punto. Lei ha citato due fatti specifici e molto diversi, sia nelle cause che nelle risoluzioni, l'uno dall'altro. Il primo riguarda, in sostanza, l'avvio dell'individuazione di un nuovo Segretario Generale a fronte della richiesta del dottor Foderini di essere avvicinato per motivi strettamente personali, che io ho accettato e che ha fatto riaprire la procedura di individuazione del nuovo Segretario con l'invio di *curricula* da parte di coloro che l'agenzia mette in disponibilità, tra cui c'era anche Foderini esattamente un anno fa, e questa è una questione della quale siamo sostanzialmente più o meno spettatori, ma sulla quale però è stata data notizia con una nota congiunta del dottor Foderini e mia dicendo quali erano i motivi di queste dimissioni e di questa riapertura della procedura. Devo anche dare atto al dottor Foderini non soltanto del lavoro fatto, ma lui è ancora il nostro Segretario Generale e rimarrà tale fin tanto che non sarà individuato il soggetto che lo sostituirà, per il quale è già aperta la procedura, stanno arrivando i *curricula*, ma credo che ci sia una scadenza il 14 o il 15 di febbraio.

Il secondo caso è ben più complicato, se mi permette, non perché non sia chiave la figura del Segretario Generale, ma in quanto l'architetto Carletti era stato individuato anche lui con una procedura di evidenza pubblica e rappresentava – e rappresenta ancora oggi, anche lui è in servizio – la risposta migliore che il panorama tecnico disponibile a venire a spendere tempo nella nostra città ci metteva a disposizione nel momento in cui l'abbiamo scelto. Il fatto è che l'architetto Carletti evidentemente è troppo bravo per rimanere confinato nelle strette mura di un Comune, per quanto importante come il Comune di Arezzo, perché altri soggetti almeno titolati, anzi, più titolati che il Comune di Arezzo hanno indetto una procedura pubblica tempo addietro per identificare un dirigente di alto livello, fornendo un profilo professionale largamente più remunerativo di quanto non sia quello che il Comune può mettere a disposizione di questa figura apicale. Mi riferisco alla Regione Toscana. La Regione Toscana evidentemente ha individuato nell'architetto Carletti un soggetto altamente qualificato per svolgere un compito di coordinamento del settore urbanistico e per quindi fare, sostanzialmente, il referente di quello che oggi svolge l'architetto Carletti, quindi lui andrà a svolgere un ruolo che sta esattamente sopra a quello che oggi svolge qui da noi.

Questa per noi si prefigura – perché è ancora è in servizio l'architetto Carletti – come una sostituzione importante, ma per me personalmente, ma per tutta la Giunta, molto dolorosa, perché Marco Carletti ha svolto devo dire in maniera esemplare il suo ruolo negli ultimi tempi, e soprattutto ripartendo da una situazione diversa da quella che aveva lasciato qualche anno fa, quando evidentemente la stessa Amministrazione non aveva posto sulle sue spalle tutta la responsabilità che egli meritava, tanto è vero che lui trovò soddisfazione rispetto alla sua professionalità in un altro Comune, nel Comune di Empoli. Forse, se non ci fosse stata questa parentesi empolesse, Marco Carletti oggi sarebbe ancora con noi.

Per questo ritengo che la sua interrogazione, se mi permette, sia abbastanza impropria. Comunque le ho risposto.



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Presidente.

Un minuto di soddisfazione, Consigliere Ralli.

Consigliere Ralli.

No, la mia interrogazione è assolutamente propria perché siamo Consiglieri di questa Amministrazione, di questo Comune e siamo preoccupati quando si avvicinano dei ruoli così importanti.

Quindi la ringrazio della puntualizzazione, auspico come cittadino aretino e Consigliere comunale che si trovino figure altrettanto adeguate al ruolo, anzi, non c'è limite al meglio, e quindi spero che lei rapidamente individui il Segretario Generale, nei tempi che saranno, perché questo Comune ha bisogno di una dirigenza adeguata a una situazione amministrativa complessa, com'è complessa per tutti i Comuni, e che necessita anche una conoscenza puntuale della realtà. Voglio dire, se n'è parlato più volte, questo – termino subito, Presidente – Segretario Generale quando è arrivato ha cambiato alcune cose, cioè alcune interpretazioni anche di normative eccetera passano attraverso il Segretario Generale. Ne arriverà un altro e quindi dovremo adeguarci alle nuove interpretazioni, e questo non è un vantaggio, ma su questo mi sembra che convenga anche lei.

Presidente.

A questo punto la parola al Consigliere Caneschi, Giostra del Saracino.

Consigliere Caneschi.

L'interrogazione è rivolta all'Assessore alla Giostra ed è relativa alla trasparenza e all'accesso agli atti sul sito della Giostra del Saracino.

Dalla consultazione del sito web della Giostra del Saracino, e più precisamente nella parte che riguarda l'Istituzione, la trasparenza e i relativi atti, ho appurato che non sono più visibili i verbali del CdA. Fino alla data del 9 marzo 2016 detti verbali sono stati approvati con delibere del CdA, da tale data non c'è traccia dei suddetti verbali. L'ultima delibera del Consiglio di Amministrazione nell'Istituzione, a parte quella del 23 gennaio 2017, nella quale è stato approvato il programma della cerimonia della premiazione dei giostratori, che si è tenuta sabato scorso, risale al 16 giugno 2016.

Mi risulta che dal 16 giugno 2016 al 23 gennaio 2017 il CdA dell'Istituzione Giostra abbia svolto sedute. Quali sono i motivi dell'assenza dei verbali? Con la presente le chiedo di provvedere a far ripristinare celermente ed in modo completo la sezione "Trasparenza" del sito, per consentire a tutti i cittadini interessati la possibilità di accesso agli atti dell'Istituzione Giostra del Saracino.

Presidente.

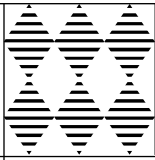
La parola al Vice Sindaco Gamurrini.

Vice Sindaco Gamurrini.

L'Istituzione Giostra, come sa, è un Ente autonomo, quindi gestisce indipendentemente le proprie funzioni e pertanto io chiederò di formulare una risposta scritta agli Uffici e gliela trasmetterò.

Presidente.

Prego, Consigliere Caneschi.



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Consigliere Caneschi.

Sì, è un Ente autonomo, ma definirlo autonomo rispetto al Comune di Arezzo mi sembra una cosa un po' forte visto che è un'Istituzione, quindi al 100% del Comune di Arezzo, con nomine espresse dal Comune di Arezzo, quindi aspetto che il suo intervento produca degli effetti positivi ai fini della trasparenza.

Presidente.

A questo punto il Consigliere Caporali, la frazione Petrognano.

Consigliere Caporali.

Buongiorno, Presidente, buongiorno, Colleghi. Porto all'attenzione una tematica che fu portata avanti nella precedente legislatura dal Consigliere pentastellato Lucio Bianchi, che riguarda la frazione di Petrognano, dove nell'anno 2010/2011, in un percorso di ritorno per il disagio ambientale e i danni causati dall'escavazione di ghiaia, furono assegnate a tutte le frazioni all'interno del Triangolo delle Cave delle risorse, con consultazione della popolazione, per la costruzione di opere a supporto del disagio patito dai cittadini ivi residenti.

La frazione di Petrognano all'interno di questo percorso, che chiaramente si sviluppa nel tempo, c'è prima la fase di consultazione, progettazione, le cose non sono mai facili per cui vi è una prosecuzione negli anni, la frazione di Petrognano aveva individuato in un parcheggio l'opera da realizzare per la soddisfazione dei cittadini in base alle risorse attribuite, ammontabile a circa 40.000 euro.

Ora io chiedo qual è lo stato di attuazione di questo progetto, dato che, comunque sia, è l'ultimo progetto rimasto riferito al tempo in cui fu proposto e portato avanti dai cittadini e dalle Istituzioni, e soprattutto se ancora le risorse adibite a questo scopo siano disponibili. Qualora non siano disponibili, per motivi di bilancio, non lo so, motivi tecnici, comunque sia l'Amministrazione si attivi affinché, dato che vi era stato tutto un percorso dietro e c'erano stati magari dei motivi tecnici che hanno impedito l'investimento di queste risorse, comunque sia la volontà espressa dai cittadini era ben chiara, e se l'Amministrazione intende comunque portare avanti questo tipo di opera, che appunto non era un'opera qualsiasi, ma a risarcimento morale e materiale per i danni patiti dall'escavazione, tra l'altro è anche previsto poi da una legge questo tipo di ritorno di risorse a favore delle zone colpite da escavazione, tramite gli oneri di escavazione appunto.

Presidente.

La parola al Vice Sindaco Gamurrini.

Vice Sindaco Gamurrini.

La questione mi è più che nota, ho ricevuto l'ex Consigliere Bianchi insieme ad alcuni residenti di Petrognano, ai tecnici che li hanno seguiti e agli Uffici per capire cosa c'era dietro alla vicenda che oggi lei mi espone. In effetti l'Amministrazione aveva predisposto un progetto, una fattibilità per un progetto che era stato quotato in 40.000 euro.

Successivamente i residenti hanno chiesto di individuare, hanno proposto di individuare un'altra area per la realizzazione di questo parcheggio, un'area molto più difficile da accedervi, molto più complicata per realizzarci il parcheggio, e quindi è emerso che il parcheggio non costava più 40.000 euro ma era triplicato il costo, se non addirittura quadruplicato.



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Motivo per cui l'Assessore Dringoli lasciò perdere il progetto e ad oggi siamo ancora lì, nel senso che io ho riproposto ai residenti, ai cittadini della frazione di riprendere in mano il primo progetto, che però a loro non piace; non siamo nelle condizioni di poter finanziare il progetto più importante che vorrebbero invece portare avanti loro.

Presidente.

Un minuto di soddisfazione, Consigliere Caporali.

Consigliere Caporali.

Ringrazio il Vice Sindaco, ma era nota anche a me la questione delle varie tipologie progettuali, ma anche, all'interno della frazione stessa, i due filoni che sostengono l'uno e l'altro progetto.

Io credo che una soluzione si debba trovare, magari anche con una assemblea pubblica lì nella zona, in modo da coinvolgere la totalità dei cittadini, e soprattutto chiedo che, comunque sia, queste risorse, che erano attribuibili proprio a circa 40.000 euro, oltre che per il progetto studiato dall'Amministrazione, ma proprio la quota ammontante attribuita alla frazione per questo tipo di disagio sia conservata o comunque sia si tenga conto che a quella frazione spetta quel tipo di risarcimento in ordine al patimento che subisce da questo tipo di eventi.

Quindi mi auguro e auspico che, al di là delle tematiche politiche, i territori vengano salvaguardati attraverso opere a favore di questi cittadini, insomma.

Presidente.

A questo punto darei la parola al Consigliere Caneschi, Palazzo Fraternita.

Consigliere Caneschi.

Premesso che con provvedimento n. 2718 dell'11.10.2016 il Direttore del Servizio Cultura ha affidato alla Fondazione Scuola di Musica di Fiesole onlus la concessione della gestione della Casa della Musica presso il Palazzo di Fraternita per la durata di cinque anni, con eventuale possibilità di rinnovo per massimo ulteriori tre anni, al canone annuo pari a € 20.050, e quindi solo € 50 in più rispetto al canone messo a base di gara; premesso che dalla suddetta data non sono state date comunicazioni relative al programma di iniziative che la Fondazione individuata come concessionaria intende svolgere nei locali; ricordata la mia interrogazione nella seduta del Consiglio comunale del 24 ottobre 2016, alla quale tra l'altro, signor Sindaco, non ho mai ricevuto risposta dal dirigente dell'Ufficio Cultura rispetto alle questioni procedurali.

Chiedo se è stata formalizzata la concessione dei locali alla Fondazione Scuola di Musica Fiesole onlus e, in caso, i motivi per cui non è ancora avvenuto dopo che sono trascorsi tre mesi. Chiedo anche di conoscere qual è il programma delle attività che detta Fondazione intende svolgere nei locali della Casa della Musica.

Presidente.

Prego, il Sindaco Alessandro Ghinelli.

Sindaco Ghinelli.

La formalizzazione dell'incarico alla Scuola di Fiesole è stata fatta sia a livello informale, diciamo preparatorio, quindi come bozza di contratto, che poi come contratto definitivo e siamo pronti alla stipula, salvo il fatto che ancora oggi, per lo meno a venerdì scorso, non



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

erano ancora arrivate le certificazioni antimafia, per cui siamo bloccati nel poter dare ufficialmente questo incarico alla Scuola di Fiesole.

È evidente che sarebbe improprio che uscisse il programma prima che ancora formalmente sia incaricato il soggetto. La posso però rassicurare sul fatto che questo tempo non è andato perduto, nel senso che la Scuola ha ovviamente presentato il suo programma, ma ha soprattutto cercato – devo dire non senza difficoltà – di relazionarsi con le realtà musicali aretine, quelle stesse realtà musicali che non avevano partecipato al bando, ma che comunque esistono sul nostro territorio, e sulle quali il mio Assessorato ha da subito puntato per una fattiva collaborazione con il soggetto che poi in realtà si è presentato per far sì che non arrivasse un marziano su questa terra a parlarci di musica, visto che noi di musica ne parliamo da tanto tempo, e quindi questo raccordo non è stato semplicissimo, perché se mi ha fatto questa interrogazione evidentemente ben conosce il mondo musicale, che è popolato da grandi artisti, ma anche da grandi personalità.

Ora, dietro le grandi personalità molto spesso si celano inevitabilmente grandi caratteri, e dietro i grandi caratteri si celano grandi difficoltà di rapporto, e vedo che il Consigliere Bardelli, che sta dentro il mondo della musica, assente ridendo. E quindi, mi creda, non è stato facile, però alla fine il tutto sta quagliando.

Non appena avremo messo questa firma sarà reso noto, ovviamente, il programma, e avrete delle belle sorprese, perché è un programma bello, interessante e che vede coinvolte a vario titolo le realtà musicali del nostro territorio.

Presidente.

Un minuto di soddisfazione, Consigliere Caneschi.

Consigliere Caneschi.

Grazie, Sindaco. Chiaramente rispetto a questo tema ci ha rassicurato, perché comunque un po' di tempo era passato e penso che quei locali vadano fatti funzionare prima possibile, quindi restiamo in attesa della formalizzazione del contratto e poi, appunto, della presentazione del programma.

Presidente.

Sempre il Consigliere Caneschi, per la sua ultima interrogazione.

Consigliere Caneschi.

L'interrogazione è rivolta al Sindaco rispetto alla Fortezza Medicea.

Premesso che in data 8 gennaio si è conclusa la mostra delle opere di Ivan Theimer allestita presso la Fortezza Medicea; premesso che in data 10 gennaio in un comunicato stampa lei, signor Sindaco, dichiarò che le opere di rimozione delle opere della mostra suddetta sarebbero durate una settimana circa; premesso che ad oggi mi risulta che dette opere siano state effettivamente rimosse;

ricordato che per opera dell'Amministrazione di centrosinistra e con l'impiego di rilevanti risorse pubbliche, oltre che di contributi di privati, la nostra meravigliosa Fortezza è stata restaurata e resa fruibile agli aretini e a tutti i turisti che visitano la nostra città; ricordato che attualmente la visita alla Fortezza è possibile solo su prenotazione, contattando l'Ufficio Cultura;

rilevato che non appare accettabile e condivisibile la scelta dell'Amministrazione comunale di limitare drasticamente e con le modalità sopra ricordate l'accessibilità alla Fortezza.



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Le chiedo: quali sono le motivazioni per le quali la Fortezza non è stata ancora, fin dai giorni successivi alla rimozione delle opere di Ivan Theimer, riaperta al pubblico; le chiedo quali sono le intenzioni dell'Amministrazione comunale in relazione alla riapertura al pubblico della Fortezza e della sua completa fruibilità, che non potrà essere certo limitata nei periodi nei quali la stessa sarà sede di esposizioni; e le chiedo qual è lo stato dell'arte rispetto all'utilizzo degli spazi coperti presenti in Fortezza e all'eventuale affidamento degli stessi.

Presidente.

La parola al Sindaco Ghinelli.

Sindaco Ghinelli.

Devo dire, Consigliere, che le risponderò in parte io adesso e in parte con risposta scritta, sentito l'Ufficio Cultura.

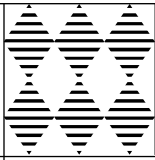
La Fortezza sapete che ha una serie di problemi residui: non sono ancora conclusi completamente i lavori, specialmente per quello che riguarda l'ultimo lotto, che è il Bastione del Belvedere, abbiamo degli scavi archeologici ancora aperti e soprattutto abbiamo il problema aperto della praticabilità in termini di carico del piazzale antistante il palcoscenico che insiste sopra il serbatoio di Nuove Acque, sul quale sono stati fatti degli ulteriori approfondimenti, ma che ancora non è stato certificato per un carico certo. Quindi ci sono ancora dei margini di aleatorietà rispetto ai quali, ovviamente, la risposta gliela darò per iscritto dopo che avrò lo stato dell'arte ad oggi di questi ulteriori accertamenti.

Per quello che riguarda l'intenzione dell'Amministrazione, l'ho detto più volte e lo ribadisco, lo sostengo ed è il nostro viatico: Fortezza verrà messa a disposizione gratuitamente per i cittadini aretini e a pagamento, da vedere con quale importo, per chi non ha la carta d'identità rilasciata dal Comune di Arezzo; in questo, diciamo, uniformandoci un po' a una prassi che è ricorrente nella nostra Regione per i monumenti di grande rilevanza, che richiamano grandi quantità di pubblico.

Per quello che riguarda la gestione dei locali coperti, come lei li ha chiamati, ci si riferisce ai bastioni, questi sono stati, in virtù di una rimodulazione della convenzione che legava il Comune alla Regione sul progetto Pius, destinati ad attività di tipo espositivo permanente o temporanea, ma comunque questo è il loro utilizzo corrente. La mostra di Ivan Theimer ha inaugurato questo percorso, ce ne saranno altre a seguire.

Nei periodi in cui i locali diciamo coperti non sono occupati da mostre, che però dovrebbero avere una cadenza tale da vederli occupati abbastanza significativamente, saranno comunque fruibili in maniera autonoma, nel senso che si è più volte detto che i locali interrati sono museo di se stessi, no? Quindi è anche suggestivo andarli a visitare in assenza di opere d'arte esposte.

Tutto questo per poter essere reso fruibile alla cittadinanza da una parte e alla massa turistica dall'altra, passato l'inverno e avvicinandoci alla primavera deve essere gestito opportunamente con un sistema di guardiania, sorveglianza e bigliettazione, che è in corso di organizzazione da parte dell'Ufficio Cultura, ed è su questo che mi fermo per dirle che le darò sul punto risposta scritta anche con delle date certe per l'apertura sia per gli aretini che per i non aretini, anche perché, anche se gli aretini non pagano, comunque non possiamo semplicemente lasciare aperto un monumento come quello, occorre comunque una guardiania e questo rappresenta un costo, che a fronte di un recupero indicativamente nei mesi invernali molto basso, perché il turismo non ha dei numeri



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

sufficienti da giustificare la guardiania, comunque tale deve essere prodotta, perché, anche se ci vanno gli aretini, ovviamente dobbiamo tenerci qualcuno fisso lì.

Presidente.

Un minuto di soddisfazione, Consigliere Caneschi.

Consigliere Caneschi.

Grazie, Sindaco. Aspetterò chiaramente la risposta scritta. Comunque l'auspicio, la raccomandazione è che la Fortezza venga veramente riaperta prima possibile. Sono passati tanti anni prima che gli aretini potessero di nuovo usufruire di questi spazi, e non solo gli spazi coperti ma anche veramente tutto l'ambiente circostante, quindi vi chiedo veramente uno sforzo affinché questo servizio di guardiania e di biglietteria che volete mettere in piedi venga fatto il più celermente possibile.

Presidente.

A questo punto la parola al Consigliere Romizi. Caporali o Romizi? Romizi, prego.

Consigliere Romizi.

Questa interrogazione è a nome di entrambi i gruppi consiliari di centrosinistra di minoranza, PD e Arezzo in Comune.

Premesso che Aisa Impianti, l'azienda che... Non c'è il Sindaco, non so, a chi la posso fare questa interrogazione? Assessore Merelli, a lei Aisa Impianti? È una questione abbastanza importante, comunque.... Aisa Impianti ha trasformato il proprio organismo di vigilanza – avete questa abitudine di aumentare i posti della politica nelle partecipate, vi ricordo la Vice Presidenza di Nuove Acque, senza far nomi – da monocratico a collegiale, passando da uno a tre membri, a tre soggetti. Considerato che il precedente soggetto riceveva un compenso economico per la propria attività, uno, a tre adesso, le chiediamo se i due ulteriori elementi componenti l'organismo ricevono un compenso; in caso affermativo, se è stato mantenuto il tetto di spesa precedente per l'organismo; chi sono i nominati all'interno di questo organismo, sono stati nominati soggetti appartenenti a partiti politici oppure soggetti candidati alle ultime elezioni politiche? Scusate, amministrative. In caso affermativo, in quale schieramento? Un organismo di controllo, dovrebbero essere tecnici e dovrebbero costare poco.

Presidente.

A questo punto la parola all'Assessore Merelli.

Assessore Merelli.

Acquisirò le necessarie informazioni e risponderò per iscritto.

Presidente.

Consigliere Romizi.

Consigliere Romizi.

Sono assolutamente insoddisfatto perché le so io le risposte a queste domande, quindi... Volevo che diceste in diretta web, con i giornalisti presenti, che avete aumentato spese e messo candidati alle elezioni in questo organismo, quindi figure politiche. Va beh, mi risponderà per iscritto e lo faremo notare alla cittadinanza.



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Presidente.

A questo punto chiederei al Consiglio dieci minuti di sospensione, se non ci sono problemi. Sono le ore 10.52, dieci minuti.

La seduta riprende alle ore 11.36.

Il Presidente passa alla trattazione del punto n. 3

Si allega al presente atto, quale parte integrale e sostanziale, il testo scritto delle interrogazioni presentate in aula (ALLEGATI 1-12)

RM

Il Segretario Generale
DOTT.SSA VALERIA
MELONCELLI



Il Presidente
DOTT. ALESSIO MATTESINI